PICENO33

c o m e n o i n e s s u n o

ATTUALITÀ
Il terremoto, una ferita ancora aperta

FOCUS
Intervista al professore Marco Giovagnoli

ASCOLI DI PETÓ
La sciauèrta

ARTE
Cave Cavam
le pietre respirano

Non arrenderti mai, perché quando pensi che sia tutto finito, è il momento in cui tutto ha inizio.

Jim Morrison

Novembre • Anno VIII • n° 9 • (Poste Italiane s.p.a. • Sped. in Abb. Post. • 70% • CN/AP)

GRUPPO FAS
AGENZIA DI COMUNICAZIONE

GRUPPO
FAS
AGENZIA DI COMUNICAZIONE

RICHIEDI INFORMAZIONI

FAS snc | Viale Marcello Federici 143 | Ascoli Piceno
Cell. 333/8077498 Tel. 0736/255656 | info@gruppofas.eu

il tuo sito web a 199 €

su

La tua

azienda

facebook da 69€

Numismatica Picena

ACQUISTO E VENDITA

MONETE DA COLLEZIONE

LIBRI DI NUMISMATICA

STIME E PERIZIE

Numismatica Picena Srl, Via Calatafimi n. 2 • S. Benedetto del Tr. (AP)
Tel. 0735.582098 · Fax 0735.575156 · Cell. 334.7043590
email: info@numismaticapicena.it • **NEGOZIO ON LINE www.numismaticapicena.it**

Numismatici Italiani Professionisti

SIMONETTI
FINITURE EDILI

pitture • cartongessi • isolamento • rasature

- **www.simonettisimone.it**
- 339.8308696
- info@simonettisimone.it

Via Tesino 221, 63073 Offida (AP) • P.iva 01842160440

L'editoriale

● *Fabiana Pellegrino*

Continuo a credere che di tutto resti sempre un poco, per dirla alla Tabucchi. Per questo, quando si perde qualcosa o qualcuno, il ricordo che di ciò che è stato, se autentico, non si smarrisce mai completamente. È la sola maniera umana di sconfiggere, almeno un po', la morte. E resto dell'idea, perfino adesso, che questo valga anche quando si parla di cenere e macerie. Perché questo ci rimane dopo il 24 agosto, il 26 ottobre e il 30 ottobre. Tre date che dovranno restare ben impresse nella memoria storica collettiva di questo territorio e del Paese intero, perché una dietro l'altra, in una manciata di minuti, hanno strappato persone dalle loro case, borghi dalla loro terra, chiese dalle loro radici. Renzo Piano, dopo il 30 ottobre, ha detto: "la sola arma che abbiamo per affrontare la natura, perfino nella sua violenza, è la nostra intelligenza". Lui si riferiva naturalmente alla capacità distruttiva di un terremoto che smetterà di uccidere solo quando le case, le scuole e ogni edificio saranno costruiti con criteri antisismici reali. Smetteremo di morire quando le pietre resteranno attaccate alle fondamenta, quando i tetti, pur oscillando, non ci cadranno più addosso. Ma prima di ricostruire, occorrerà fare i conti con noi stessi. Con i vuoti che una faglia che si apre crea necessariamente, con la mancanza che ci assale prepotente mentre cerchiamo di ricordare com'era prima, con la paura che si impadronisce di noi quando la natura smette di compiacere i nostri capricci. L'immagine di ciò che era rimarrà sempre con noi. La fioritura di Castelluccio, i pranzi a Norcia mentre si rientrava da un weekend lungo, una cena al Tiglio di Montemonaco, la festa delle fate a Pretare, le giornate Fai nelle nostre chiese e nelle rocche. Ogni pietra del circondario ci ha reso quello che siamo. L'antica bellezza fa parte di frammenti della nostra esistenza che non abbandoneremo di certo ora. Ma se niente ci salva dalla morte, che almeno l'amore ci salvi da questa vita che cambia improvvisamente direzione mille e una volta. Di quel poco che ci resta, facciamone tesoro per ricominciare. Torneremo più forti di prima, diversi di certo, ma saremo sempre noi.

Sommario

6 *NEWS*

10 ATTUALITÀ
Terremoto, ferita ancora aperta

14 **FOCUS**
Artigiani della bellezza

18 PERSONAGGI
Pietro De Angelis

20 SOCIETÀ
Tutti a scuola Montessori

22 ARTE
Cave Cavam

RUBRICHE

25 **ASTRI NASCENTI**
Keys

26 **EUREKA!**
Obiettivo Pianeta rosso

27 **LIBERA LE IDEE**
Formare per formarsi

28 **ASCOLI DI PETÒ**
La sciauèrta

29 **PNL, ISTRUZIONI PER L'USO**
Cosa vedono i geni?

30 **A QUALCUNO PIACE NERD**
Doctor Strange

31 **FLY MUSICAL CON NOI**
La Fly cresce ancora

32 **LIBERRANTE**
A Calais

33 **IL GIARDINO DI LOLA**
L'Alkekengi

35 **CHEAP & CREATIVE**
Eventi di novembre

ASPETTIAMO I VOSTRI COMMENTI SUL NUOVO PICENO33: via mail a direttore@piceno33.it, sulla nostra pagina Facebook Piceno33, o chiamandoci allo 0736.255656. Siate onesti e diretti, come lo siamo con voi.

PER GLI ALUNNI LA MOBILITÀ È DOLCE

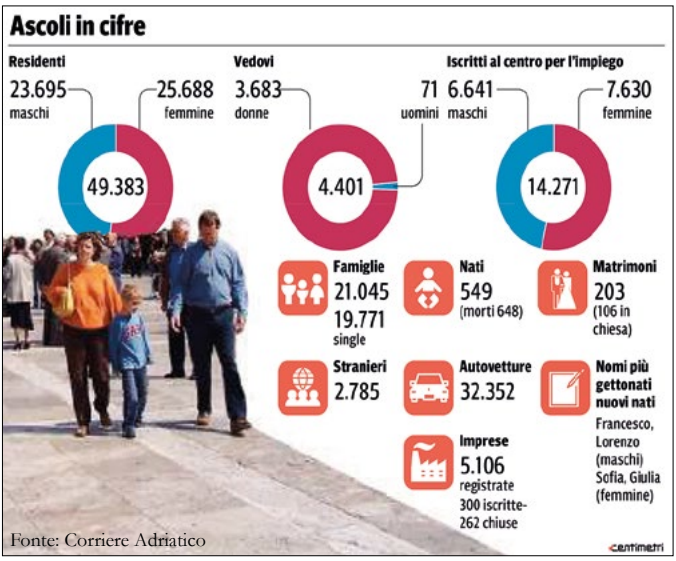
A novembre torna «Pedibus» il trenino umano per recarsi ogni giorno alla scuola Malaspina

ASCOLI PICENO ● Sta per tornare il "**Pedibus**", una delle iniziative dedicate ai bambini della scuola elementare Malaspina. Da novembre, ad essere coinvolte saranno decine e decine di alunni e numerosi genitori volontari, per dar vita a una sorta di "**trenino**" **umano in grado di assicurare l'arrivo a scuola a piedi ogni giorno** dei bambini, mediante alcuni percorsi predefiniti. Il trenino umano prevede due distinti tragitti. Il primo parte dall'ex caserma Vellei, per poi imboccare via Montegrappa, viale Vellei e arrivare alla scuola Malaspina. L'altro percorso parte da piazza Matteotti e attraversa corso Mazzini sino a via Sacconi. Il progetto, oltre a permettere ai partecipanti la possibilità di effettuare **una camminata di 15 minuti ogni mattina**, consente anche di poter socializzare con i bambini delle altre classi e con il mondo degli adulti. Inoltre, il "Pedibus" contribuisce a migliorare la viabilità nella zona intorno alla scuola e a far diminuire l'inquinamento nella mezz'ora in cui vi è l'afflusso dettato dall'entrata a scuola. I piccoli indossano una pettorina fluorescente, un cappellino e una mantellina antipioggia da poter usare lungo il percorso. **Il progetto, nato in Danimarca alla fine degli anni '70 e poi esportato in Europa e nel mondo**, prevede anche per questa stagione scolastica la partecipazione di una cinquantina di bambini e una quindicina i volontari, nella figura di vari genitori, impegnati a rotazione in questo inedito ruolo.

ASCOLI PICENO IN... CIFRE

Aumenta il numero di matrimoni, nascite e imprese

ASCOLI PICENO ● Il capoluogo piceno dimostra di reggere la crisi. A dirlo è il numero di matrimoni, nascite di bambini, nuove attività lavorative e l'enorme presenza di servizi dedicati al benessere e all'estetica. È quanto emerge dalla fotografia scattata negli ultimi mesi dal servizio demografico dell'Arengo, che ritrae **una città che resiste alla crisi**. I dati emergono dal progetto statistico "Ascoli in cifre", voluto dal Comune e sviluppato dal servizio anagrafe. Attualmente la popolazione residente si attesta sui 49.383 individui, di cui 25.688 donne. Si tratta di 477 abitanti in meno rispetto all'anno precedente. Gli stranieri che risiedono in città sono 2.785, di cui 1.186 provenienti dall'Unione europea, soprattutto da Romania e Polonia. **I matrimoni celebrati sono stati 203, di cui 106 di natura religiosa**, mentre le morti raggiungono le 648 unità, in crescita rispetto ai 12 mesi precedenti, quando il dato era di 583 perdite. I bambini nati nel nosocomio cittadino sono stati 549 mentre i parti avvenuti presso altri ospedali sono stati 54, tra le sedi di Ancona, San Benedetto e Sant'Omero.



Fonte: Corriere Adriatico

NASCE IL POLO DELLA MOZZARELLA

Nasce il polo italiano della mozzarella made in Italy. Sabelli ha infatti acquisito Trevisanalat, l'azienda marchigiana, forte di un fatturato di oltre 120 milioni di euro, mira a fare concorrenza alle grandi multinazionali alimentari. Sabelli, assistito dall'Advisor Oaklins Arietti, ha acquistato Trevisanalat da Alto Partners SGR. Fondato nel 1921 in Molise da Nicolangelo Sabelli e dal figlio Archimede, l'omonimo caseificio riprende l'attività nel dopoguerra e cresce fino ad aprire l'attuale stabilimento ad Ascoli Piceno. Il 2015 si è chiuso con un fatturato di quasi 70 milioni euro (8,4 milioni di euro di ebitda) e 14 mila tonnellate di formaggi prodotti.

NEWS

MARCHE

Una regione di super centenari.

Siamo la regione dei centenari. Se da un lato sono oltre 350 mila gli over 65, dall'altro, dei 554 marchigiani che hanno cento anni o più, 457 sono donne. Lo dice Confartigianato che ha analizzato i dati Istat. Sono 109.234 gli over65 nella provincia di Ancona, 80.176 a Pesaro-Urbino, 73.554 a Macerata, **48.493 ad Ascoli Piceno**, 40.331 a Fermo. Stando alla stessa analisi, quanto ai 'super longevi' Ancona è tra le province quella con più centenari (159) seguita da Pesaro e Urbino (147), Macerata (123), Ascoli Piceno (68) e Fermo (57).

ASCOLI PICENO

Il corso dello Iom per aiutare i malati oncologici.

Anche quest'anno lo Iom Ascoli Piceno onlus, associazione di volontariato impegnata da vent'anni nell'assistenza domiciliare gratuita ai malati oncologici, organizza **un corso di formazione per volontari domiciliari rivolto a tutta la cittadinanza**. Il corso si articola in sette incontri, ogni martedì e venerdì a partire dall'8 novembre fino al 2 dicembre alle ore 17.30 presso la Galleria Insieme – Rua David D'Ascoli 1/3, e vuole rappresentare anche un osservatorio sui bisogni psico-sociali del malato e della sua famiglia per promuovere la cultura della domiciliarità come opportunità per i pazienti oncologici di vivere il percorso della malattia a casa propria e con i propri cari. Il corso è completamente gratuito e richiede la maggiore età.

ASCOLI PICENO

Successo di Nuovi Spazi Musicali.

Si è conclusa la 37esima edizione del **Festival "Nuovi Spazi Musicali" curata dalla compositrice Ada Gentile**. Il concerto di chiusura è stato affidato al pianista armeno Hayk Melikyan, che ha affrontato con un'eccezionale bravura brani di una difficoltà mostruosa come "L'uccello di fuoco" di Stravinsky (nella trascrizione per pianoforte di Guido Agosti) o come la "Sonata n.6" del compositore polacco Henryk Gorecki, con una straordinaria tranquillità riscuotendo tantissimi applausi che lo hanno costretto a concedere ben 3 bis. Cosa del tutto insolita per un concerto di musica contemporanea.

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

In arrivo il nuovo villaggio della piccola pesca.

Il villaggio della piccola pesca si farà, il mercato ittico guadagnerà una nuova linea per l'asta e l'area dei commercianti di pesce del porto di San Benedetto del Tronto potrebbe trasformarsi in una sorta di area di vendita, degustazione e conoscenza dei prodotti ittici nostrani. I tre progetti in ballo rientrano in uno stanziamento che dovrebbe essere finanziato con i fondi europei per la pesca. Nelle Marche sono in arrivo, infatti, circa due milioni e mezzo di euro di fondi Feamp, di cui circa un milione dovrebbe finire nelle casse comunali sambenedettesi per la realizzazione di alcuni progetti da attuare tra le banchine del porto. I tre interventi seguiranno una lista di priorità che vede in cima una serie di interventi di manutenzione straordinaria e della realizzazione di una terza linea di vendita al mercato ittico.

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

I corsi del Laboratorio teatrale Re Nudo.

Il **Laboratorio Teatrale Re Nudo** di San Benedetto del Tronto, che nel 2017 festeggerà i suoi trent'anni di vita e attività, **organizza dei corsi di teatro**. Il primo incontro è fissato per lunedì 7 novembre alle 19.45 presso il Teatro dell'Olmo (in Via dell'Olmo 16 a San Benedetto del Tronto). Il corso prevede due fasi di lavoro: tra novembre e dicembre sono previsti 7 incontri di 2 ore dedicati alla dizione, all'impostazione della voce, alla respirazione completa, alle regole di pronuncia e ai primi elementi di lettura interpretata e 2 incontri di 3 ore dedicati all'espressione corporea. Tra gennaio e maggio 2017 è previsto un incontro settimanale di 2 ore e mezza a tema da stabilire in itinere.

MARCHE

Le grandi imprese marchigiane.

La chiamano la "**via adriatica allo sviluppo**". Sono le imprese marchigiane che sfidano la crisi. È dal 1986 che la Fondazione Merloni riordina bilanci e variazioni. Si riconferma Indesit, segue l'Ariston Thermo, al terzo posto che la Tod's di Della Valle. Nei primi dieci posti della classifica sulle migliori aziende delle Marche ci sono anche Acraf, Biesse, Profilglass, Elica, Fileni Smar, Poltrona Frau e Imac.

TERREMOTO, UNA FER

Le foto dei Vigili del Fuoco delle zone colpite dai nuovi eventi sismici di ottobre.

RITA ANCORA APERTA

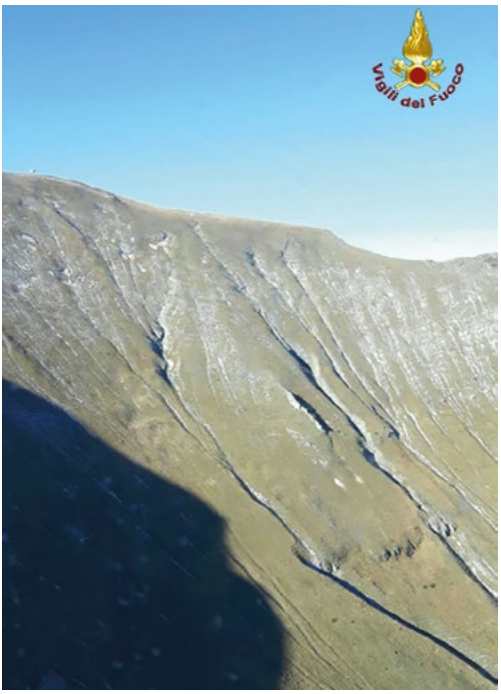
Domenica 30 ottobre una nuova scossa di magnitudo 6.5 alle 7.40 ha fatto tremare il Centro Italia e ha riportato il Piceno a quel maledetto 24 agosto. Questa volta il terremoto non si è portato via nessuno, le case pericolanti erano già vuote e molte delle zone a rischio erano già state evacuate dopo il doppio episodio sismico del mercoledì precedente (26 ottobre). La scossa della domenica ci ha comunque colti all'improvviso, pochi i feriti, circa 25 mila gli sfollati in tutte le Marche.

● *Dina Maria Laurenzi*

La messa in sicurezza di alcuni edifici ad Ascoli Piceno e, sotto, una delle torri di Ripaberarda.

COME UN EFFETTO DOMINO

Pretare, il paese delle fate che sorge alle falde del Monte Vettore a 920 metri sul livello del mare, **è diventato un paese fantasma tra il Passo di Forca di Presta**, da cui si può raggiungere Norcia e Visso, **e quello del Galluccio** sul versante di Montegallo, Montemonaco e Amandola. **Le altre piccole frazioni del comune di Arquata del Tronto sono ridotte a macerie dopo la forte scossa**. Arquata, Spelonga, Colle, Faete, Trisungo, Borgo, Piedilama, Pretare, Pescara, Capodacqua, Tufo, Vezzano, Camartina oggi sono solo nomi sulla carta geografica. **Difficile la situazione anche ad Acquasanta Terme e nelle sue 56 frazioni**, tra le più colpite Tallacano, Matera, Umito, Peracchia, Capodirigo, Favalanciata, Pomaro. A Montemonaco si aggiungono ulteriori danni a Vallegrascia, Force, San Lorenzo, Villa Rossa, Colleregnone e Isola San Biagio, stessa sorte a Montegallo nelle zone di Balzo, Castro, Fonditore, Rigo, Propezzano.



Luoghi dove il soffio vitale della comunità che resisteva nelle case arrampicate sulla roccia è divenuto un soffio gelido di desolazione. I sindaci, infatti, hanno invitato tutti gli abitanti a spostarsi nelle strutture messe a disposizione lungo la costa.

CROLLANO ANCHE LE CHIESE

L'immagine della facciata solitaria della **basilica di San Benedetto di Norcia e Castelluccio** raso al suolo sono il nuovo simbolo del terremoto che non ha risparmiato nemmeno le chiese, lo scrigno del patrimonio artistico.
Anche le chiese del Piceno non sono state risparmiate. Transenne alla basilica cattedrale Madonna della Marina a San Benedetto del Tronto, alla chiesa di San Pio V, di San Giovanni Battista e di San Martino a Grottammare; chiuse per la necessità di sopralluoghi approfonditi le chiese nel centro di Ripatransone, quella parrocchiale di Cossignano e Santa Maria della Rocca a Offida. **A Force e a Montemonaco si è registrata la situazione più difficile, a Montegallo l'antichissima chiesa di Santa Maria in Pantano non esiste più**, è stata recuperate solo la campana; c**rollata anche la chiesa del 1669 di San Benedetto nella frazione Matera di Acquasanta Terme**. Ad Ascoli Piceno, è crollata una porzione di campanile della chiesa di Porta Cartara, mentre è stata registrata una grave lesione sulla cima del campanile della Chiesa di Sant'Angelo Magno.

LO SQUARCIO SULLA MONTAGNA

A lasciare **un segno indelebile è il solco che si è formato sulla cima del Redentore**, il versante occidentale del massiccio del Monte Vettore a oltre 2mila metri d'altezza. La spaccatura è visibile a occhio nudo da Castelsantangelo sul Nera e da Arquata del Tronto; è simile a un dislivello che si estende per diversi chilometri. Proprio in questa catena montuosa si è sprigionata l'energia del terremoto. Una frattura si è verificata anche sul colle dell'Infinito a Recanati, provocando una crepa sul muro di mattoni che fiancheggia il luogo simbolo di Giacomo Leopardi.

GLI ARTIGIANI DELLA BELLEZZA

Intervista a Marco Giovagnoli

«Noi proviamo a incidere sulla bellezza, sulla dignità, sull'identità. Questa è la scommessa del corso e dell'università stessa che dovrebbe tenere duro». Marco Giovagnoli, responsabile del corso in Tecnologie e Diagnostica per la Conservazione e il Restauro (classe L-43) con sede ad Ascoli Piceno, definisce così i suoi laureati: «sono degli artigiani della bellezza, che hanno come stella polare il concetto di regola d'arte».

● *Fabiana Pellegrino*

L'esperto in diagnostica è un collaboratore di chi, di fatto, si occupa del restauro dell'opera.

Con quale obiettivo è nato questo corso di laurea?

«Questo corso nasce diversi anni fa per volontà di Franco Ugo Rollo, nostro collega oggi scomparso. Proprio lui ebbe l'intuizione di istituire in Unicam un corso di laurea dedicato al tema del patrimonio culturale, non solo dal punto di vista umanistico, ma anche scientifico. Questa è la specificità insomma: **una doppia anima, che unisce la conoscenza storica e artistica del patrimonio e le nozioni scientifiche e tecnologiche per intervenire sulla sua conservazione**. Noi non formiamo restauratori, e questo, che sembrerebbe una debolezza, in realtà è un elemento di forza: corsi di questo tipo formano esperti che vanno ad affiancare il restauratore nell'opera di conservazione e restauro. Il restauratore ha poca capacità di assorbimento nel mercato italiano, usciamo da una stagione piuttosto lunga di bravi restauratori, ma in molti casi troppo naif. La non conoscenza delle specificità delle opere d'arte dal punto di vista della materia, ha causato un restauro inadeguato. Oggi il restauro deve essere visibile e reversibile. Chi esce è un tecnologo esperto in diagnostica, una figura che diventa sempre più importante nel restauro».

Perché è importante, oggi, occuparsi del patrimonio culturale?

«Siamo di fronte a un paradosso, abbiamo un patrimonio culturale enorme, e a differenza di altre Nazioni, lo abbiamo in maniera diffusa. Eppure, la cultura in Italia viene sempre trascurata. Ma **il patrimonio culturale siamo noi, è la ragion d'essere dell'Italia**. Noi siamo quello che siamo stati. Questo patrimonio oltre a essere identità, è anche un'opportunità di svilup-

po. Questo naturalmente non significa che non ci siano spazi per far bene le cose, **una chance potrebbe essere l'auto-imprenditorialità**, tuttavia le istituzioni dovrebbero concorrere a questo grande progetto di bellezza mettendo a disposizione delle borse lavoro per i giovani. **Bisogna investire sul capitale umano**».

Qual è il rapporto con la città e con il Piceno?

«Non so perché venne scelta proprio Ascoli come sede del corso, ma si è trattato di una decisione molto appropriata. **Ascoli Piceno è un luogo naturale per parlare di patrimonio culturale**. Anche per questo motivo questo corso dovrebbe rimanere ad Ascoli. Penso sia importante rimanere qui non solo perché Ascoli è un laboratorio a cielo aperto, ma anche perché in questi territorio possiamo portare un'opportunità. Per questo spero che il Piceno e le sue istituzioni investano su questa opportunità».

Un identikit del laureato…

«La figura professionale non è molto differente da quella di un artigiano che funge da collaboratore restauratore, nonché **esperto di diagnostica applicata ai beni culturali**. Si tratta pertanto di un corso che crea e forma competenze rare, in quanto **è presente solo in altre 5 sedi universitarie in Italia e rappresenta per il territorio un'eccellenza da tutelare e alimentare**. Essendo, quindi, l'unico corso in Tecnologie e Diagnostica per la Conservazione ed il Restauro presente nel Centro-Sud Italia assieme a Roma, si tratta di un iter esperienziale in grado di formare delle figure professionali specifiche che nelle vicinanze non hanno equivalenti. La L43 è una laurea di nicchia, dove i numeri delle immatricolazioni in atenei molto più grandi di Unicam e in realtà territoriali ben più popolose della nostra, non superano che alcune decine di matricole annue».

L'intervista è stata realizzata prima degli eventi sismici del 26 e del 30 ottobre. Con i nuovi terremoti e al momento della stampa del giornale, non sappiamo ancora dove e quando i corsi universitari riprenderanno.

iiBEAUTY

Via San Rustico snc
Ripatransone (AP)
Tel.+39 0735 90600 – Fax. +39 0735907419

www.iibeauty.it

iiBeauty - Innovative Italian Beauty

PIETRO DE ANGELIS

© Livio Fioravanti

Il mestiere dello scrittore

● *Fabiana Pellegrino*

«Ciò di cui ho memoria è di aver sempre scritto, almeno da quando ne ho acquisito la strumentalità necessaria». Pietro De Angelis ha sempre avuto le idee molto chiare: quando, in prima media, a scuola gli chiesero cosa avrebbe voluto fare da grande, rispose senza indugio «lo scrittore!» e, in fondo, senza consapevolezza. «Non so da dove provenisse una simile convinzione, so solo che è sempre stata lì, sin dal principio; come un dato di fatto, una necessità indiscutibile». Forse, Pietro è solo un esempio vivente del famoso detto "scrittori si nasce".

Esordisci in libreria nel 2006, come mai la scelta dello pseudonimo Misia Donati e com'è andata?

«La scelta dello pseudonimo fu un gioco. Il mio primo romanzo è stato pensato all'interno di un progetto multimediale, in cui si passava dal libro alla perfomance art alla pittura al teatro, trasponendo la stessa storia in vari contenitori. In un certo senso, lo pseudonimo svolgeva il ruolo di un nome collettivo. L'esordio in libreria fu molto positivo».

Oggi qual è il tuo rapporto con la città di Ascoli?

«Vivo ad Ascoli ormai stabilmente. Il mio lavoro quotidiano è quello di insegnante. Con questa città ho lo stesso rapporto che ho con il mio lavoro; da un lato, sono entrambi due porti sicuri, dall'altro sono anche luoghi difficili da abitare, che richiedono l'investimento di molte energie fisiche e psichiche per mantenere la propria disciplina interiore, il proprio focus».

Arriviamo a "Il mistero di Paradise Road" presentato a ottobre alla libreria Rinascita, la gestazione è stata piuttosto lunga…

«Non valuterei il tempo che un libro richiede per essere scritto in termini di lunghezza. Ogni

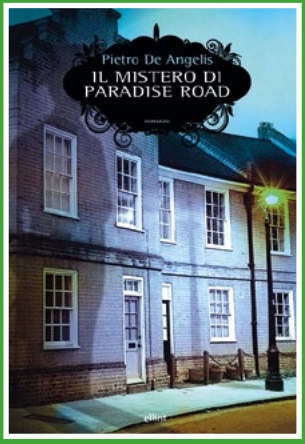
libro, ogni quadro, ogni film, richiedono il tempo che è loro organicamente necessario per giungere a pieno e completo sviluppo. All'arte non si applica il tempo certo della biologia».

Come sei arrivato a Londra e alle atmosfere misteriose del libro?
«Ci sono storie che evocano subito il loro mondo, che sai di poter ambientare solo in un luogo, e solo in un'epoca. La mia storia è una di queste; da subito mi è stato chiaro che, se volevo raccontarla, avrei dovuto ambientarla nella Londra vittoriana, cioè il luogo della più sconvolgente rivoluzione tecnologica e scientifica dell'ottocento ma, allo stesso tempo, la culla dove nacque il moralismo borghese, il culto dell'utilitarismo e del capitalismo, la considerazione sacrale della famiglia, la rimozione collettiva delle pulsioni inconsce e dell'istinto».

Qual è lo stato dell'arte della narrazione, oggi, in Italia?
«Lo stato della narrazione mi sembra ottimo, nel senso che ormai da anni anche in Italia si pubblicano molti romanzi di genere, cosa che per molto tempo non è avvenuta. Forse, però, in questa rivincita tardiva del genere, ciò che più sta soffrendo è la "letteratura". A fronte di un esercito di narratori, le file degli scrittori mi sembrano molto diminuite».

Il mestiere dello scrittore oggi esiste ancora?
«Intendendo il termine scrittore nella sua accezione più generale, la risposta è sì, esiste ancora e secondo me non risente neanche troppo della crisi. Se per scrittore intendiamo chi riesce a vivere solo ed esclusivamente dei diritti d'autore dei propri libri, allora la risposta dovrebbe essere diversa. Ma quella è stata da sempre una minoranza ristrettissima. Inoltre, mai come negli ultimi tempi, è facile trovare aiuto e sostegno durante il proprio percorso di crescita autoriale. Quello che mi sembra assolutamente in crisi, invece, è il mestiere del lettore. La lettura sta attraversando un periodo di enorme crisi in Italia, e si sta facendo pochissimo per rimediare a questa tragica situazione».

IL MISTERO DI PARADISE ROAD



Ci sono libri che sanno parlare al cuore mostrandoci i nostri demoni o la salvezza. Questi libri, sospesi fuori dal tempo, sono i classici. Credo che "Il mistero di Paradise Road" possa annoverarsi in questa lista, sebbene sia un neonato nel mondo delle pubblicazioni. La tragica storia tra la poetica e dionisiaca Alphonsine e il "rigido" e meccanizzato Lionel è il simbolo della nostra epoca, tanto più evidente grazie allo spostamento temporale provocato dall'ambientazione vittoriana. Da leggere assolutamente.
Eleonora Tassoni

TUTTI A SCUOLA DA MONTESSORI

Dina Maria Laurenzi

Anche il principino viene educato con il metodo dell'illustre marchigiana.

Maria Montessori, di Chiaravalle in provincia di Ancona, è conosciuta in tutto il mondo per aver fondato il metodo che sviluppa la curiosità intellettuale dei bambini. Chiamatelo pure *effetto George*, ma ai marchigiani piace pensare che il metodo Montessori stia facendo il giro del mondo proprio grazie alla sua marchigiana illustre.

L'ondata di adesioni alle case dei bambini, come vengono chiamate le scuole che adottano il metodo Montessori, è partita dall'Inghilterra. **William e Kate, infatti, hanno affidato la crescita pedagogica del principino a un asilo montessoriano**. Anche Lady D, insegnante part-time all'asilo Young England di Knightbridge, prima ancora di sposare Carlo d'Inghilterra, aveva scelto per i suoi figli un'educazione di questo tipo.

L'opera di Maria Montessori è arrivata in Australia, Ecuador, Brasile, Sudafrica, Tanzania, Isole Figi, Cina, Malesia e Vietnam; nel mondo esistono 22mila scuole, superando le 66mila se si contano quelle a indirizzo montessoriano. Hanno frequentato una scuola Montessori da Bill Gates, ai fondatori di Google, Sergey Brin e Larry Page, da Jeff Bezos di Amazon a Jimmy Walls di Wikipedia, ma anche Garcia Marquez, George Clooney e Mark Zukenberg di Facebook.

In Italia, **tra i montessoriani famosi ci sono anche Mario Draghi, Niccolò Ammaniti e i fratelli Sabina e Corrado Guzzanti**. Da un censimento effettuato nel 2013 dall'Opera Nazionale Montessori sono attive 104 case dei bambini e scuole primare, statali e paritarie con oltre 900 docenti; a queste si aggiungono 35 nidi con 250 educatori, 22 case dei bambini e scuole primarie private con circa 115 docenti, 2 scuole paritarie secondary di primo grado e 2 scuole paritarie di secondo grando con circa 80 docenti. Qualche anno fa, insomma, si poteva parlare di circa 10mila famiglie che entravano in contatto con la realtà Montessori, oggi l'interesse è addirittura maggiore.

Nel Piceno, grazie al crescente interesse verso questo percorso di sviluppo, sono state aviate diverse alcune classi a indirizzo Montessori a

San Benedetto del Tronto, Ascoli Piceno, Pagliare e Ripatransone. *Aiutami a fare da solo*, questo è il motto più celebre di Maria Montessori rivolto ai bambini che frequentano le classi allestite con arredi e materiali montessoriani a misura di bambino per favorire la sua crescita e il suo apprendimento, libero di pensare e agire.

Le Marche stanno restituendo valore all'eredità di Maria Montessori, nata a Chiaravalle di Ancona nel 1870. Così, **la prima donna a laurearsi in Medicina, l'unica donna stampata su una banconota (le mille Lire) e la donna a cui è stato intitolato un cratere su Venere**, potrà essere ricordata ogni giorno per l'importante apporto che ha dato al mondo percorrendo le strade dell'educazione e dell'insegnamento ponendo sempre il bambino al centro.

CAVE CAVAM

LE PIETRE RESPIRANO

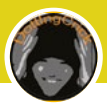
Valentina Falcioni

In occasione di un gelido Natale ho deciso di regalare qualcosa di speciale a una persona amata. Ho contattato **Alessandro Virgulti, detto Sasso**, che vive e lavora in una cava di travertino dismessa, proprietà del nonno materno, sita a pochi chilometri da Ascoli Piceno.
Questo giovane temerario mi ha sempre incuriosito per il suo percorso. Dopo aver frequentato il corso triennale di Restauro e Conservazione dei Beni Culturali all'Accademia di Belle Arti di Macerata, ha intessuto un rapporto costruttivo e ispiratore con due figure autorevoli nell'articolato universo plastico: **il nonno cavatore e il talentuoso scultore Giuliano Giuliani**. Sebbene Alessandro abbia sperimentato molte strade nel campo dell'arte fra consapevolezza e indipendenza, la sua attenzione è rimasta inchiodata a quella cava tanto intrigante che ha segnato l'infanzia. Nel corso degli anni ha riflettuto a lungo sul modo di recuperare e conservare quel luogo d'incanto, dove le pietre respirano ed emanano suggestioni volatili. Con l'avvento del 2011 ha finalmente realizzato un evento eterogeneo in cui teatro, scultura e musica si sono intrecciati fino a trovare la loro acme in **una performance intitolata Sassospaccasasso**.

Quell'appuntamento ha segnato il percorso di Virgulti che ha deciso fra antichi ideali e reiterato coraggio di continuare a lavorare nella cava di famiglia combinando il potere narrativo della tradizione con la forza comunicatrice dell'innovazione artistica. Difatti, oltre ad aver sperimentato una personale tecnica grafica sulla lastra di travertino, pietra usata dai Romani per innalzare edifici solenni ed emblematici del loro potere economico-culturale, Sasso ha messo a punto quello che potrebbe sembrare il volto più sofisticato ed elegante delle costruzioni usate in fanciullezza. "Si tratta di piccoli mattoncini in travertino" ha voluto precisare. "Sono moduli multipli tra loro che si diversificano da quelli più comuni per la modalità di assemblaggio. L'appoggio e l'equilibrio sono alla base di questo gioco".
Tornando al 25 dicembre di qualche anno fa, ricordo che desideravo donare un'opera in grado di rappresentare le virtù del destinatario che nella mia esistenza era una torre difensiva, un punto di riferimento costante, un elemento col quale poter condividere il paesaggio oltre l'orizzonte. Niente poteva descriverlo meglio di una struttura concepita dall'ingegno creativo di Alessandro, nulla era in grado di raccontare il suo carattere robusto, adamantino e garbato come la pietra tipica del Piceno.
Mi sono recata nella cava che ricordava vagamente il laboratorio di un maestro medievale col guizzo inventivo di un visionario. Appena ho varcato il cancello, sono rimasta estasiata dalle pareti di travertino che maestose e imponenti hanno sedotto le pupille col richiamo di portentosi magneti perlescenti. Sembravano il canto di una sirena, presago di eternità. Lì si apriva un ambiente lavorativo che amalgamava il carisma della bottega artigiana, il fascino intimidatorio della cava e la suggestione del più grandioso spazio scenico. In quel posto impregnato di storia, fato e mito si sono susseguite negli anni visite didattiche per scolaresche e gruppi di scambio culturale.
Pareva quindi che le pietre porose avessero assorbito lo stupore di coloro che avevano varcato l'ingresso fra aspettativa e curiosità. Ad attendermi c'era Alessandro assieme al padre e al fratello, componenti attivi di un gruppo di lavoro infaticabile, e in pochi istanti le mie idee sono diventate nella loro mente un progetto vivo e concreto. Dopo quel Natale del 2014 ho scoperto che molte persone hanno vissuto un'esperienza simile alla mia perché il carisma dei Virgulti è contagioso, dilagante. Tanto è vero che dopo una lunga serie di fiere e mercatini locali e internazionali, questo gruppo affiatato capitanato dal lungimirante **Sasso ha deciso di aprire uno spazio espositivo nel salotto della città per offrire sogni, ricordi e piccole riproduzioni della nivea città di travertino**.

TUTTO IL CALCIO A PORTATA DI CLICK

GAZZETTA.PRIMAPAGINAONLINE.IT



KEYS

"[...]Generazione non vuole dire azione ma rendersi partecipi della rivoluzione[...]"

di Carlo Lucadei – Radio Incredibile

Si cambia completamente genere musicale in questa intervista al poli strumentista Andrea Ottavini in arte ***Keys***. Andrea è un artista a 360°: docente di canto moderno e pianoforte, musicista, cantautore, cantante, pianista e chitarrista che ha messo tutto sé stesso nel suo primo album di inediti che si chiama ***Generazione***.

La musica la conosce per gioco e fin da piccolo si appassiona al piano forte e alle tastiere e in breve tempo il gioco si è trasformato in amore e grazie allo studio e alla pratica anche nel suo lavoro.

Generazione è un ***concept album*** costituito da dieci tracce e sono tutte collegate tra loro dalla parola chiave ***generazione***, non intesa come la generazione dei nati oggi, ma di tutti noi che viviamo le nostre storie, con i nostri valori. In questa caso ci sono le storie di persone comuni viste in prima persona che si raccontano all'ascoltatore dando un quadro di quello che, per Keys, è la generazione.

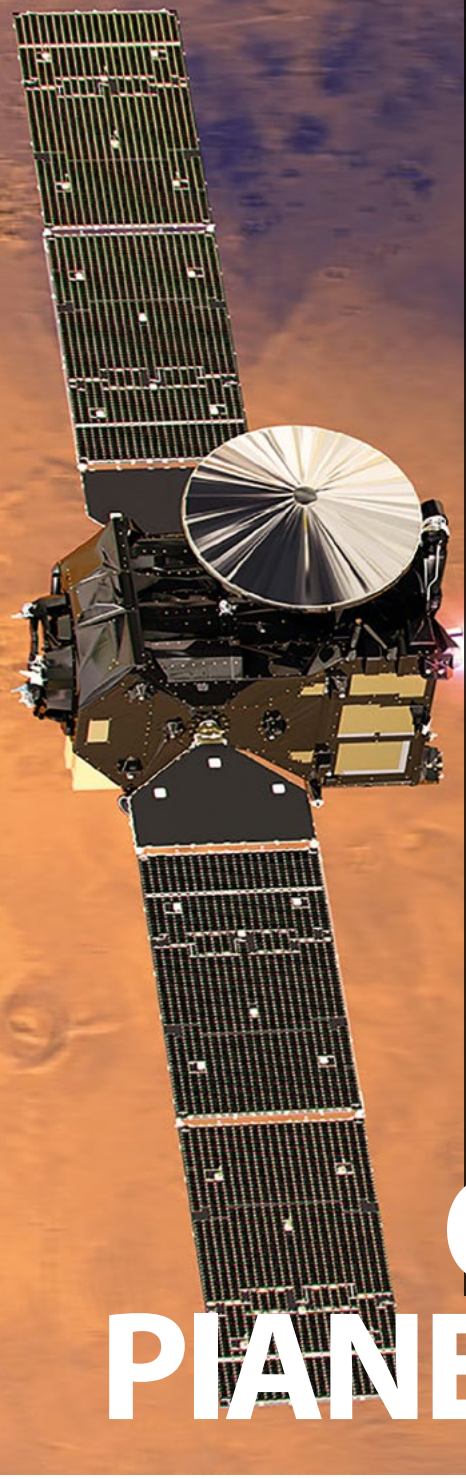
L'album ha una particolarità: è formato da due macro blocchi di tracce. La linea di demarcazione è la traccia Soulgirl. Il primo blocco, quello che contiene la title track, è molto rock, più mirato all'incisività - "… una parte di disco molto rabbiosa e molto acustica … " - dice Andrea. Mentre la seconda parte, introdotta da Soulgirl è molto più introspettiva, con storie più profonde, che vanno a parlare del tempo e dell'alienazione, in cui il valore base, l'amore, si perde. Inoltre è proprio il cambio sonoro, della traccia cardine, che fa capire all'ascoltatore che si passa da un blocco all'altro.

La title track ***Generazione*** è, come dice lo stesso Andrea - "lo schiaffo di partenza". In questa storia, un ragazzo cerca di far capire ai passanti che si devono svegliare da una società frenetica che non permette loro di vivere di piccoli dettagli.

Se volete conoscere meglio Keys e il suo album Generazione, vi consigliamo di ascoltare l'intervista usando il qr code.

keys

di Andrea "Nonno" Coccia



OBIETTIVO PIANETA ROSSO

È notizia recente dello ***schianto del lander Schiaparelli*** sul suolo marziano a causa di problemi tecnici, ma la missione nel suo complesso è comunque considerata un successo, come mai? Partiamo un attimo dal principio: ***la missione ExoMars, gestita dall'Agenzia Spaziale Europea, con un grosso contributo italiano, prevedeva il lancio di un orbiter, TGO*** (Trace Gas Orbiter), che sarebbe rimasto in orbita intorno a Marte per rilevare dati sull'atmosfera del pianeta rosso, studiando variazioni stagionali, temperatura e altri parametri per capire come si modificano le condizioni atmosferiche del pianeta, ***e un lander*** - la parte che si stacca dall'orbiter e atterra sul suolo – ***chiamato Schiaparelli***, in onore dello studioso piemontese Giovanni Schiaparelli, vissuto nell'ottocento, che ha dedicato gran parte della sua vita allo studio di Marte. Dopo 7 mesi di viaggio, la missione aveva raggiunto il suo obiettivo, e attraverso una delicata manovra avrebbe dovuto inserirsi nell'orbita di Marte, a quel punto il lander si sarebbe dovuto sganciare ed entrare attraverso l'atmosfera marziana, atterrare dolcemente sul terreno e raccogliere dati da inviare sulla Terra. La prima fase è perfettamente riuscita, e ora l'orbiter TGO gira intorno al pianeta, raccogliendo dati importantissimi, che saranno studiati dagli scienziati europei. Lo sganciamento di Schiaparelli è avvenuto correttamente, si è aperto il paracadute che ha rallentato la discesa, ma i retrorazzi che avrebbero dovuto farlo atterrare a velocità di sicurezza si sono accesi solo per un istante e quindi il lander non ha rallentato a dovere ed è caduto a circa 300 km/h, schiantandosi inevitabilmente al suolo. Considerata comunque un successo, questa parte della missione era sperimentale e consisteva nel raccogliere dati sull'atmosfera durante la fase di discesa, fase che è avvenuta correttamente fino allo schianto sul terreno rossastro, ricco di ferro, di Marte**.** ***I dati raccolti servono per pianificare la prossima missione, prevista per il 2020, di lanciare un rover - un macchinario su ruote - che camminerà su Marte*** studiandone superficie, atmosfera e ogni altra cosa utile ***in vista delle prime missioni umane, previste intorno al 2030***.

di Paola Senesi

FORMARE PER FORMARSI

Nei prossimi mesi le attività del Coordinamento di Libera Ascoli Piceno saranno concentrate sulla costruzione di ***percorsi formativi verso il 21 Marzo*** che, come abbiamo già avuto modo di dire a voi attenti lettori di Piceno 33, si terrà a Grottammare.

In vista di questo importante appuntamento per noi, abbiamo organizzato per ***il 19 Novembre un seminario di formazione per gli educatori*** che supportano la nostra rete. Prima di progettare questa occasione, ci siamo molto interrogati sul perchè farlo. La risposta è stata unanime e determinata: ***la domanda di legalità e di giustizia sociale sta crescendo sempre di più*** e con essa cresce anche l'esigenza di offrire percorsi di sostegno che rispondano a un progetto politico e ad una proposta culturale, adeguati alle richieste del territorio. Rispondere a questa domanda rappresenta per Libera una grande responsabilità che interroga la rete ***sul nostro fare formazione***, sull'essere animatori di un percorso di conoscenza e cambiamento individuale e politico. Fare formazione in Libera, essere gli animatori dei percorsi che incarnano il suo progetto pedagogico e sociale implica interrogarsi con continuità e profondità sui contenuti, sui metodi e sugli strumenti che si sceglie di utilizzare. E prima ancora, sul senso e sugli orizzonti entro i quali collocare la proposta formativa. Il percorso è stato pensato per tutti i giovani appartenenti ai coordinamenti o ai presidi di Libera che si stanno occupando di progettare e gestire la formazione locale nelle scuole dalle Primarie alle Secondarie di Secondo Grado, ma è soprattutto rivolto ai volontari che nella provincia di Ascoli Piceno sostengono da anni il nostro percorso perchè avremo bisogni della loro presenza e del loro contributo per sensibilizzare e contagiare la nostra comunità, sui temi della cittadinanza responsabile e del protagonismo dei giovani e non solo.

L'obiettivo principale per noi, è quello di ***creare un orizzonte politico e un profondo cambiamento culturale anche nella nostra comunità*** che apparentemente sembra essere distante da logiche criminali e lontana da meccanismi di illegalità. Abbiamo deciso di indirizzare la nostra attività formativa sul riconoscere quella mafiosità di comportamenti o di quella "illegalità sostenibile" che appartiene a ciascuno di noi, a qualsiasi latitudine ci troviamo e che diventa l'humus ideale per l'insediamento di altre logiche più pericolose.

Forse il nostro obiettivo è molto ambizioso, ma noi siamo determinati a costruire consapevolezza nelle nostre piccole realtà locali per realizzare quella comunità attenta e consapevole che può diventare ***vero*** cambiamento.

di Pier Paolo Piccioni

LA SCIAUÈRTA

La richiesta di una definizione dialettale da parte di un amico ci ha recentemente riportato alla mente un termine ascolano che può essere considerato a tutti gli effetti intraducibile. Ed è l'aggettivo femminile "***sciauèrta***".

Per definire *la sciauèrta* (sostantivizzazione dell'aggettivo, come si conviene nelle espressioni dialettali) occorre spendere ben più delle 50 parole accettate come limite massimo per una traduzione, e questa circostanza la rende a tutto diritto intraducibile.

Chiedete a un ascolano di definire *la sciauèrta* e ne ricaverete almeno dieci definizioni differenti, a seconda che per lui sia prevalente questo o quell'aspetto della questione, questa o quella accezione della parola.

La sciauèrta innanzitutto è una donna. Certo si sente dire anche "sciauiérte" (peraltro arduo da pronunciare con quell'evoluzione assassina di vocali), ma diremmo che il lemma è essenzialmente riferito alla natura femminile, di base più gentile di quella maschile. La sciauerta è una donna dall'aspetto trasandato, sciatto, trascurato, dal contegno approssimativo e pressappochista, disordinata nel comportamento quanto nell'apparenza, sgraziata, dall'appeal di stampo maschile e talvolta untuosa e/o maleodorante. Certo quella appena descritta è la quintessenza della ***sciauertaggine***, ma anche solo un paio delle caratteristiche succitate omologa di fatto la donna come *sciauèrta*, essendo necessaria a tal pro la compresenza della ***sciatteria*** e del ***pressappochismo***.

Sciauèrta era la servetta delle famiglie nobili che al mercato dava pessima prova di sé, *sciauèrta* è la figliola di buona famiglia che lascia sempre la camera in condizioni precarie di ordine e pulizia, rendendola simile a uno *stazzo* (porcile). Sciauèrta è la donna dall'incedere inelegante, con andatura bolsa e caracollante, o quella dall'espressività priva di orpelli che si esprime senza veli anche nei confronti di interlocutori blasonati. In quest'ultimo senso ben si attaglia la definizione complementare di "***poco avveduta***".

Anche il compianto medico-scrittore ascolano ***Marco Scatasta*** ne dava atto in una canzoncina: "La serva de Petrì è cuotte l'ova / se l'è magnate sotta li lenzola / se l'è magnate sotta la cheperta / la serva de Petrì è na sciauerta!" (in "Ve vogghie reccuntà li Cannarine").

Bello, a riguardo dell'espressione in esame, l'episodio occorso in terra emiliana, anni fa. Ascoli Calcio in trasferta a Reggio Emilia, tifosi al seguito stipati in curva. Di fianco la tribuna, con al centro la cosiddetta ***tribuna VIP***. Nel pre-partita una donna bionda vestita di bianco, tailleur con gonna al ginocchio, scende le scale melliflua per raggiungere il suo posto vicino a un accompagnatore che la sta precedendo. La curva ascolana si ammutolisce, è una gran signora e i tifosi bianconeri ne rispettano l'immagine che trasuda fascino a ogni scalino. Sta per raggiungere il suo posto - e quindi la salvezza - quando dal centro della curva ascolana si alza la voce di un tifoso, conosciuto per la voce stentorea, che nel silenzio generale fende l'aria con un grido disumano: "Sciauertoonaa!". Un moto di risa si diffuse tra la tifoseria granata, che aveva comunque intuito il potenziale offensivo della parola urlata. Di qua - beh, c'è da dirlo? - un autentico boato misto a sghignazzi smodati salutò l'ingiuria verso la povera signora, rea evidentemente di rappresentare l'alta borghesia (per giunta reggio-emiliana) da sempre nemica degli strati più umili della tifoseria. E con questo era servita, la Dama Bianca, e non poteva esservi espressione più riuscita.

Nella foto: Susan Boyle, grande cantante salita alla ribalta nonostante il suo aspetto da sciauèrta.

di Roberto Palumbo

COSA VEDONO I GENI?

In PNL il processo di formazione di immagini mentali viene definito "***visualizzazione***". Grazie ad essa, le persone utilizzano i ricordi, la fantasia o una combinazione di entrambi per costruire il proprio ***modello del mondo*** e definire la propria realtà, naturalmente, in assenza di patologie. Quest'attività mentale, pur essendo naturale è tutt'altro che scontata e spesso non se ne scorgono le infinite potenzialità. Nella pratica della Programmazione Neurolinguistica e nel Coaching ***la visualizzazione è un processo fondamentale nella pianificazione degli obiettivi*** e nella "programmazione" delle modifiche comportamentali. Più volte, infatti, abbiamo ribadito in questa rubrica l'importanza di visualizzare ciò che vogliamo che accada alla nostra vita per modificare le nostre abitudini e favorire l'avverarsi dei nostri desideri. Oggi approfondiamo altri aspetti. La visualizzazione è anche la base dell'immaginazione; della capacità di sognare, creare e innovare, quindi, è una caratteristica di coloro che vengono generalmente definiti geni. In passato, persone come Albert Einstein, Leonardo da Vinci, Walt Disney, Nikola Tesla o Wolfgang Amadeus Mozart, sono state accomunate da una eccezionale capacità di intuire e visualizzare cose o aspetti della realtà che altre persone non sono state in grado di percepire, nemmeno lontanamente. Il loro genio creativo è stato cioè aiutato dall'abilità di trasformare il processo intuitivo iniziale codificandolo principalmente all'interno del sistema rappresentativo visivo. ***Quante volte ci è capitato di avere un'intuizione, un lampo di genio, ma di non riuscire a trasformarlo in realtà se non addirittura a spiegarlo***? Il problema è che in quel momento ci mancava un "codice rappresentativo", in qualche modo non riuscivamo a vedere ciò che il cervello aveva intuito. I geni creativi, invece, hanno, oltre al talento (genio) anche la capacità di rappresentare e quindi di vedere ciò che hanno intuito, per poi riuscire a crearlo. Dunque, da oggi in poi, ***quando dentro di noi "vediamo" qualcosa che va oltre la quotidianità, cerchiamo di non lasciarla sfuggire*** ma, anzi, di soffermarci su di essa, arricchendola di particolari, fino quasi a renderla reale; potrebbe essere l'intuizione del secolo! Torneremo a parlare di visualizzazione anche in altri campi che possono aiutare la nostra crescita personale.

Alla prossima.

di Anna Quartaroli

Ogni sabato su
www.primapaginaonline.it

Se finora l'universo Marvel ha portato sul grande schermo ogni tipo di super eroe, dal playboy miliardario Tony Stark alias Iron Man, al goffo e insicuro Peter Parker alias Spider Man fino al gruppo dei Vendicatori, ciò che non aveva ancora affrontato è il mondo metafisico e del misticismo.

Avvitamenti digitali di metropoli, simbolismo, rituali magici, e loop spazio-temporali: inserire temi così poco scontati e mai accostati in un film di eroi e originalità è un'operazione assai rischiosa. Ma questo è ciò che propone ***Doctor Strange, l'ultimo film Marvel in programmazione per il 2016*** e basato sul fumetto nato negli anni '60.

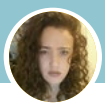
Il film narra le vicende dello stimato neurochirurgo Stephen Strange, il quale, dopo uno spaventoso incidente d'auto, dilapida l'intero patrimonio (speso per ben 7 interventi) nella speranza di riottenere la totale funzionalità delle sue preziose mani. Purtroppo dovrà arrendersi all'idea di una carriera professionale stroncata sul più bello e a uno stile di vita elevato.

Disperato, intraprenderà un viaggio che lo condurrà a Kathmandu e lì troverà l'Antico (una magnifica Tilda Swinton, rapata a zero) ad attenderlo. Per un uomo di scienza come lui, ampliare la propria visione abbracciando le arti mistiche dell'Antico non sarà affatto semplice.

Forse meno conosciuto dei sui colleghi armati di scudi indistruttibili o martelli divini, Doctor Strange non ha nulla da invidiare ai suoi predecessori approdati al cinema. Affascinante, colorato, sia mistico che pluridimensionale non sbaglieremmo di molto se osassimo accostarlo al celebre film di Christopher Nolan Inception.

Il cast inoltre, oltre a vantare la presenza della Swinton presenta l'ormai celebre Sherlock Holmes della televisione Benedict Cumberbatch, Rachel McAdams, e Mads "Le Chiffre" Mikkelsen nella parte del villain.

Ma per affrontare un film del genere dovremmo tenere a mente ciò che l'Antico consiglia al suo allievo: 'Dimentica quello che credi di sapere!"



di Francesca Aquilone

FLY COMMUNICATIONS CRESCE ANCORA!

"Vado al massimo" è il grido della Fly con progetti vincenti modellati sui giovani.

Diceva Bernardo di Chartres che noi siamo "nani sulle spalle dei giganti così che possiamo vedere più cose di loro e più lontane" perché siamo sollevati e portati in alto dalla loro statura. Sebbene questa metafora era volta alla spiegazione del debito della letteratura moderna nei confronti di quella passata, l'immagine che ci offre ben si addice ad un'associazione poliedrica e polifunzionale che ha fatto, e sta facendo, dei giovani la sua forza. Difatti se proprio i giganti credono nei nani e li sollevano sulle proprie spalle per scorgere qualcosa di diverso e più lontano, la mescita perfetta per un successo a lungo termine è assicurata. ***Fly Communications significa spettacoli, viaggi, ma più di tutto vuol dire giovani***. Una prepotente infiltrazione nelle scuole, a tutto campo e in tutti i livelli, ha permesso al team di Christian Mosca di far crescere moltissimi giovani, con progetti duraturi e vincenti. Novità dell'anno 2016/2017 è l'allestimento, da parte dell'Istituto delle Pie Operaie dell'Immacolata Concezione, di ***un musical sulla vita del beato Francesco Antonio Marcucci***. Gli alunni coinvolti saranno quelli di quarta e quinta elementare più i compagni delle medie, per una produzione che andrà in scena il 22 aprile, tra musiche celebri ed effetti spettacolari. A Mozzano invece continua la storia di Cappuccetto Rosso nel progetto ***Happy School***. Due classi della materna con l'aggiunta di una terza elementare, si cimenteranno con lezioni in inglese ed uno spettacolo finale alla Casa della gioventù. La scuola del Preziosissimo sangue vede coinvolti bambini dell'asilo, della materna e delle elementari, con giochi ed attività teatrali volte alla preparazione dello ***show natalizio "A Christmas Carol"***. Sesta edizione per ***Teatro Bimbo***, articolato in una serie di 10/12 incontri in cui i bambini, più di 200 i partecipanti di diversi istituti elementari, allestiscono un piccolo musical, ogni anno con maggiore cura dei particolari e difficoltà tecniche. Infine, giunge ormai alla sua sesta edizione, "***Histo-rock***", un'idea di lezione-spettacolo voluta dal professor Romano Firmani, che ha affidato la regia e la direzione artistica alla Fly Communications. Coinvolti gli studenti del Liceo Scientifico, Artistico e dell'Istituto Mazzocchi che quest'anno voleranno a Broadway, ripercorrendo le gesta dei più celebri spettacoli, accompagnati da una band dal vivo, già testata con successo nella precedente edizione.

www.flycommunications.it

info@flycommunications.it

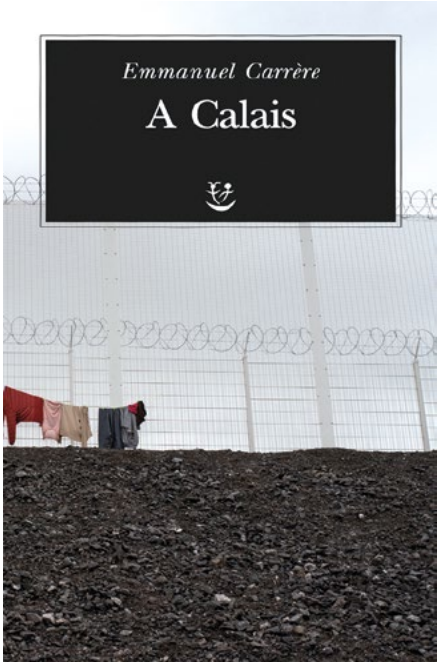
Flycommunications Eventi

Ogni mercoledì su
www.primapaginaonline.it

di Eleonora Tassoni

A CALAIS
Welcome to the Jungle

C'è uno scrittore dallo stile inconfondibile, molto politicamente scorretto e molto bravo che un giorno viene spedito in una città sulla costa francese con il compito di usare la sua penna, raffinata e graffiante, per raccontare e spiegare ai lettori quel posto. Bene se sostituiamo la parola scrittore con il nome di ***Emmanuel Carrère*** e la parola città francese con **Calais** avrete il più interessante reportage scritto sulla "giungla" che potrete trovare in giro. Senza nulla togliere alle mille indagini, articoli, speciali in tv e sul web dedicati a quella sorta di limbo che raccoglie i disperati della terra che cercano di raggiungere la gran Bretagna, vi assicuro che il piccolissimo saggio "**A Calais**" (edito da Adelphi in un formato mignon) è un gioiello. Le ragioni sono diverse. La prima e inconfutabile è lo stile. Carrère è uno scrittore molto particolare, tende a confonderti come lettore a raccontarti le cose come se stesse chiacchierando con te al bar, intrufolando in ogni discorso digressioni e considerazioni tra le più estemporanee. Tuttavia questi snervante metodo di scrittura ti conquista e ti affascina perché ti rendi conto che tutte le digressioni e i ragionamenti sono gli stessi che si generano nella tua mente quando ragioni su una cosa. Rimandi, idee, immagini tutto corre a comporre il ragionamento, anche il più freddo e deduttivo. La seconda ragione per cui questo agile reportage merita attenzione è il contenuto. **Carrère si impone il non facile compito di raccontare Calais non prendendo come punto centrale la giungla ma proprio ciò che è fuori dal campo dei profughi**. I cittadini, i ricchi, i poveri, i giovani, i vecchi. Come vive la popolazione di questo vecchio centro manifatturiero in crisi economica la surreale convivenza con la risacca della disperazione? Tra compassione umana e profondissima e feroce xenofobia tutto è parte di un'onda di sentimenti che chi cammina per le strade della città non può non sentire. Carrère cerca la verità di un luogo che, da sperduto avamposto sul mare, è diventato d'improvviso ombelico d'Europa, punto di non ritorno della nostra civiltà occidentale che fa i conti con la fame, la miseria e i conflitti che ha generato con la sua politica disattenta nel sud del mondo. Così tra un giro nel campo accompagnato dai volontari che portano supporto ai migranti e una ronda con i "vigilanti" improvvisati anti-extracomunitari che controllano la sicurezza delle strade di notte, vediamo tutte le contraddizioni di una comunità che in piccolo rispecchia il nostro continente. Accogliere o rifiutare? Accettare e rispettare le differenze o chiedere maggiore integrazione? Nessuna risposta è facile e nessuno in fondo nel libro sta completamente nel giusto o nello sbagliato. Se la compassione è un sentimento umano, lo è pure la paura. **Sta a noi decidere quale tra i due vogliamo riconoscere come più adatto alla nostra sopravvivenza ed evoluzione**.



di Gigliola Croci Mariani

L'Alkekengi, preziosa lanterna

La natura riserva sorprese ad occhi che sanno vedere. Una di queste è l'esotica alkekengi e basta vederla una volta perché si renda indimenticabile e sollevi un mare di curiosità. A cominciare dal nome, complicato, arabeggiante, che deriva a sua volta dal greco *als=mare* e *kàkabos-=paiolo*, per cui pentola di mare o meglio recipiente di rame usato sulle navi greche. Questo nome si accompagna al greco *Phisalis= soffio, bolla, vescica*. Presto svelato il mistero! E' un chiaro riferimento alla forma a palloncino del calice che avvolge integralmente il frutto e alle sue proprietà diuretiche note fin dall'antichità. ***La Phisalis è una semirustica dal fusto legnoso ma leggero*** con robusti rametti erbacei che possono raggiungere anche un metro di altezza. Belle foglie verdi, ovali o lanceolate, leggermente felpate al tatto. Fiori campanulati, a forma stellare, bianco crema, affatto appariscenti si aprono nei mesi estivi agli insetti impollinatori che riescono a penetrare le piccole corolle totalmente inghiottite dal fogliame rigoglioso. È in autunno che sfoggia tutta la sua bellezza! Si colora di un arancione intenso. I calici dei fiori fecondati e trasformati in involucri dalla consistenza cartacea appaiono come piccole lanterne cinesi rosso arancio appese agli steli spogli. Magie della natura! L'effetto scenografico è entusiasmante e sorprendente. Questi lampioncini porosi al tatto e resistenti racchiudono le bacche giallo oro, commestibili, preziose alleate della nostra salute e amiche del nostro palato, soprattutto quando raccolto il calice a mo' di corona, le pucciamo nel cioccolato fondente che ne esalta il gusto dolciastro. Dal balcone al piatto, potremmo dire. Infatti questa pianta cosi decorativa si coltiva con soddisfazione e facilmente anche in vaso: resiste al freddo e alla siccità. È sufficiente interrare alcune bacche ricche di semi in primavera in posizione luminosa, in terreno ricco ma ben drenato poiché il marciume radicale è il suo grande nemico. La sua tenacia nel crescere fa meraviglia e la sua generosità ci rassicura. Le sue origini mettono in disaccordo i botanici: Asia, Africa, Sud America? Io amo pensare che l'Alkekengi è nato là in Giappone dove ancora oggi le sue magiche lanterne vengono offerte per guidare il viaggio delle anime.

Hotel Ristorante
DONNAROSA
grottino

www.donnarosa.eu
hotelristorantedonnarosa@gmail.com - 0736 365114 • Via Gramsci 1 - 63093 ROCCAFLUVIONE (AP)

Semifreddo alle mandorle

Ingredienti per 15 porzioni

Ingredienti:
8 uova
600 gr di crema di latte
250 gr zucchero
250 gr di mandorle
5 amaretti
50 gr di rum
50 gr di liquore di amaretto

Salsa al cioccolato:
50 gr di panna
50 gr di acqua
200 gr di cioccolato fondente

Procedimento:

Separare gli albumi dai tuorli, montare questi ultimi con metà dello zucchero cotto al piccolo filo, versandoli ancora caldi in uno sbattitore elettrico. Tostare nel forno le mandorle, far raffredare e passarle nel frullatore con lo zucchero, gli amaretti, il rum ed il liquore di amaretto. Mettere il composto in una bolle ed incorporare i tuorli montati precedentemente con lo zucchero. Montare la panna ben ferma, poi gli albumi e amalgamare il tutto delicatamente al composto precedentemente frullato. Sistemare negli stampini e mettere in frigo fino al giorno successivo. Servire con la crema al cioccolato preparata sciogliendo tutti gli ingredienti a bagnomaria.

IL CONTE
VILLA PRANDONE
MONTEPRANDONE - MARCHE - ITALIA
"VITICULTORI DI FAMIGLIA"

www.ilcontevini.it
info@ilcontevini.it - 0735 62593 • Via Colle Navicchio 28 - 63076 MONTEPRANDONE (AP)

Da abbinare con un ottimo Zipolo

ZIPOLO - Marche Rosso I.G.P

Area di produzione: Sulle colline di Monteprandone - Ascoli Piceno - Marche
Uve: da vitigni di uve rosse selezionate Montepulciano, Sangiovese, e Merlot (Prodotto solo nelle annate migliori in quantità estremamente limitate).
Composizione del Suolo: Di medio impasto, con frange argillose.
Sistema di Vinificazione e Produzione: Pigiatura soffice delle uve selezionate, fermentazione in rosso per 15-25 giorni a temperatura controllata (22-28°C), invecchiamento in botti di legno di rovere per 16/24 mesi, affinamento 12 mesi in bottiglia.
Caratteristiche Organolettiche: Il colore è profondo, di un rosso rubino carico con note violacee. Al naso si riconoscono sentori intensi e persistenti di ribes, prugna e frutta sciroppata, unita in perfetta armonia con spezie, vaniglia e liquirizia. Di gusto potente e aromatico, con un corpo di grande struttura e retrogusto speziato, morbido e vellutato.
Temperatura di servizio: Da servire a temperatura ambiente (18-19°C), stappando la bottiglia un'ora prima.
Suggerimenti gastronomici: Vino da arrosti e cacciagione. Una degustazione lenta e prolungata vi farà apprezzare pienamente tutte le caratteristiche di questo straordinario prodotto.

Informazione pubblicitaria

di Valentina Falcioni

MOTTO DEL MESE

Per novembre ho scelto le parole di Pablo Neruda perché spero che ognuno possa sentirsi come lui in questo mese placido e cangiante: "Lasciate che sia felice, non è successo nulla a nessuno, non sono da nessuna parte, succede solo che sono felice fino all'ultimo profondo angolino del cuore. Camminando, dormendo o scrivendo, che posso farci, sono felice. Sono più sterminato dell'erba nelle praterie, sento la pelle come un albero raggrinzito, e l'acqua sotto, gli uccelli in cima, il mare come un anello intorno alla mia vita, fatta di pane e pietra la terra l'aria canta come una chitarra".

● Cari risparmiatori creativi, novembre è un mese di passaggio, incagliato fra l'autunno più caleidoscopico e l'inverno scandito da freddo pungente, intime feste in famiglia e lunghe domeniche in ambienti confortevoli. Questo è un periodo in cui la costante ricerca della felicità ci aiuta a capire che il più effimero dei sentimenti non è custodito in un singolo luogo, ma lungo quella freccia che indica la strada verso "un gioire quieto e duraturo per piccoli eventi".

"La felicità è un gioire quieto e duraturo per piccoli eventi"

THE ZEN CIRCUS - Per gli amanti del punk, folk e indie rock venerdì 25 novembre alle ore 21.30 presso il *Container* di Grottammare (AP) sarà possibile assistere al concerto di *The Zen Circus*, band pisana con nove album e un ep all'attivo e diciotto anni di onorata carriera, costellati da oltre mille concerti. Il disco del 2009 li ha consacrati dopo anni di duro lavoro. Durante quest'appuntamento verrà presentato il nuovo disco *La Terza Guerra Mondiale*. Il costo è di € 12 + € 1.80 di prevendita.

MINIMI AVANZI - Devo ammetterlo, non è molto *cheap* ma questo evento va menzionato per essere estremamente *creative*. Venerdì 25 novembre a partire dalle ore 19.30 presso la Pinacoteca Civica di Ascoli Piceno si terrà la *preview* della mostra *Bertozzi & Casoni. Minimi Avanzi* a cura di Stefano Papetti e dall'associazione Verticale D'Arte. "Sarà possibile partecipare a un'esclusiva cena *gourmet* su prenotazione" scrivono gli organizzatori "disposta all'interno delle suggestive sale della Pinacoteca Civica di Ascoli. Si degusteranno per l'occasione i piatti realizzati dai tre chefs Enrico Mazzaroni, Andrea Mosca e Massimiliano Pierozzi tra le opere di Bertozzi & Casoni e alla presenza degli artisti stessi. Un evento straordinario che privilegia il gusto per l'arte e le eccellenze gastronomiche del nostro territorio!". Il costo di partecipazione è di € 70.

FIERA DELLE QUALITÁ - Come sempre, propongo un evento fuori porta, ma non troppo. Il 26 e 27 novembre a Servigliano (FM) si terrà la *III Fiera delle Qualità* che ospiterà un'interessante serie di convegni sulle opportunità turistiche dell'agro-alimentare di qualità nelle Marche. La rassegna aprirà i battenti sabato alle ore 15, mentre domenica alle ore 10 e si protrarrà in entrambi i giorni fino alle ore 19.

Buon divertimento!

Per comunicarmi i vostri eventi *Cheap and Creative* scrivete a ***vfalcioni@yahoo.it***

GRUPPO
FAS
AGENZIA DI COMUNICAZIONE

FAS snc | Viale Marcello Federici 143 | Ascoli Piceno
Tel. 0736/255656
info@gruppofas.eu

grafica • editoria • comunicazione • informatica

Di cosa hai bisogno?

BIGLIETTI DA VISITA
VOLANTINI
BROCHURE
MANIFESTI
LOGHI...

GRUPPO
FAS
AGENZIA DI COMUNICAZIONE

Fare pubblicità con noi conviene!

Dott.Feliciani

FABIO MASSIMO

Prima si interviene,
meno si sostituisce,
più si conserva...

www.feliciani.it

Ascoli Piceno - Viale M. Federici, 135
0736.251710
Pagliare del Tronto - Via Salaria, 112
0736.899485

PRENDI LA TUA COPIA QUI! Ascoli Piceno Libreria Rinascita, Papillon (C.C. Al Battente), Maury's, Assassino, Compro Oro Ufficio Cambio - Via Milano, Allegro's Bar (Ospedale). **Castel di Lama** C.C. Città delle Stelle. **Spinetoli** Tigre - Via Salaria Pagliare del Tronto. **San Benedetto del Tronto** Maxi Tigre - Via Marsala, Libreria Mondadori - Corso, Conad - Via Togliatti. **Grottammare** Sì Supermercato - Via Bernini.

ACQUASANTA TERME Bar Max • Bar Salaria • Ristorante Tre Lanterne • Ristorante Peperino • Bar dello Sport • Bar B&G • Bar Pinco Panco • Elia Emma Bar Ristorante **ACQUAVIVA PICENA** Forno Vulpiani • Hotel Ristorante Il Grillo • Ristorante Bar da Ada • Bar Belvedere • Bar Ristorante da Pina • Pizzeria Il Crepuscolo **APPIGNANO DEL TRONTO** Ristorante Santa Lucia • Bar Charly Max • Bar On The Road **ARQUATA DEL TRONTO** Blue Bar • Tanzi Cesira Bar • Bar Petrucci **ASCOLI PICENO** Bar Caffè Lotto • Tabaccheria S. Pietro Martire • Caffè L'Aquila d'Oro • Il Poggio Gastronomia • Bar Pistolere • Archi Cafè • Bar Ideal • Latteria Marini • Pizzeria Stop&Go • Backstage Caffè • Bar Sestili • Bar Centrale • Caffè Meletti • Libreria Rinascita • Bar Pizzeria Eli's • Pizzeria Ascolana • Parrucchieria Allevi • Parrucchieria Nuovo Look • Bar Roma • Bar Vincè fa la carità a lu Dome • Caffè Bistrò • Pizzeria Cip e Ciop • Bar Tabacchi del Trivio • Tabaccheria Antica Maestri • Tabaccheria Del Corso • Hotel Guiderocchi • Kappadokia Kebab • Caffè Vintage • Ranieri • Pasticceria Royal • Bar Las Vegas • Pasticceria Guido • Pasticceria Guido 2 • Bar Caldaie • Pasticceria Malaspina • Bubble Ice Bar • Parrucchieria Allevi • Parrucchieria Serge Avant Garde • Gelateria Emiliana • Caffè Dei Sogni • Caffè Murri • Bar Marconi • Bar Volponi • Ever Green Bar • Bar Perugia • Pasticceria Angelini • Pasticceria Angelo • Tabaccheria Volponi • Caffè Del Duca • Parrucchieria Allegra • Piscina Ascoli Piceno • Bar Arizona • Bar Arizona • Bar Orange Caffè • Bar Stadio • Bar dello Stadio • Bar Tamoil • Bar Isola che non c'è • Bar Il Cacciatore • Bar Agip • Bar Fuori Porta • Bar Porta Romana • Tiger Bar • Caffè Gelateria Monardi • Bar Ospedale • Brecciarol Bar • Little Bar • Bar Del Marino • Maracais Hostaria • Bar Agip San Filippo • Caffè Piazza Grande • Bar kubo 3 • La Sosta **CARASSAI** Bar Dany • Bar Leferelle • Pierantozzi Devis & C. **CASTEL DI LAMA** Tommy's Caffè • Ristorante del Borgo • All.In Scommesse Sportive • Bar Caprice • Bar Giordalila • Bar Millennium • Bar Roma • Bar Sonia • Bar Vizi e Virtù • Bar Sport • Free Spirit Bar • Pica & Marini Bar Tabaccheria • Bar della Stazione **CASTIGNANO** Bar di Sù • Bar Trattoria Ragno • Caffè Del Borgo • Bar Tabacchi Bonifazi • Kris Cafè • Hotel Ristorante Teta • Supermercato Gagliardi • Parisani Biliardi **CASTORANO** Ristorante Caffè Fly • Caffè Dolce Vita • Grease • Tiffany Wine Bar **COLLI DEL TRONTO** Caffè David • Bar Marota • Bar Moderno • Trattoria Locanda degli Amici • Caffè Dolce e Salato **COMUNANZA** Vulcan bar(Tamoil) • Ristorante Pizzeria Futura • Ristorante La Diga • Bar Centrale • Bar Sagi • Colorado Cafè • The Game Bar • Panificio Caffetteria Il Chicco e la Spiga • Hotel Ristorante Europa • Bar Flory **COSSIGNANO** Pierantozzi Gino Alimentari - Bar • Caffè San Paolo **CUPRA MARITTIMA** Ristorante Parco sul Mare • Hotel Ristorante Anita • Bar Belvedere • Caffè Seicento - Falù • Caffè Torino • Discoteca BB Disco Dinner • Happy Bar • Mix Appeal Bar • Caffe Curzi • Dolcissima Pasticceria Caffetteria • Pasticceria Bar Garden • Piadineria Bar Paninoteca da Boe **FOLIGNANO** Bar Aprutino • Poker Bar • Bar Segà • La Favola • Eden Bar **FORCE** Forno Moretti • Bar Alesiani • Bar Collo • Bar dello Sport • Bar La Vecchia Posta **GROTTAMMARE** Affinity Bar • Briciola di Sole • Non Solo Pizza Pizzeria Ristorante • Bar Calvaresi • Bar Drink Bar • Bar Fantasy • Bar Stazione • Cafè del Mar • Caffè Carducci • Caffè delle Rose Due • Caffè Fornace • Delfino Blu • Giampy's Bar • Bianchini Luca Torrefazione Aroma Caffè • Bowling Grottammare Bar Pizzeria • Bruni Emidio Caffè e Affini • Chalet Saari Beach - Concessione 4 • Chalet Paoloni • Pasticceria Blue Rose Caffè **MALTIGNANO** Bar Scacco Matto **MASSIGNANO** Bar Pizzeria Pignotti Anna • Hotel Rivamare Bar Ristorante **MONSAMPOLO DEL TRONTO** Bar Blue Island • Ari-Service • Bar Gelateria Cupido • Willy's World **MONTALTO DELLE MARCHE** Bar Gelateria sisto V • Caffè del Torrione • Pizzeria Bar Il Ritrovo **MONTEDINOVE** Bar Gelateria La Conchiglia • Pam Pam Bar **MONTEFIORE DELL'ASO** Ristorante Dea Flora • Bar Barlocci Ezio **MONTEGALLO** Ristorante Lo Spuntino • L'antico Bar **MONTEMONACO** Albergo Ristorante Guerrin Meschino • Bar Zocchi Massimo • Bar La Casetta di Gerosa **MONTEPRANDONE** Hotel Ristorante del Cavaliere • Bar 2 Orsi • Bar Daiquiri • Bar Jolly • Hotel San Giacomo • Bar Caffè Centrale • Bar London • Bar Palmarino • Bar Salagiochi Luke and Paul • Caffe Milù • Gabrielli Anna Bar Tabacchi • Garden Bar • London • Bar Pasticceria Sasà • Noah Bar **OFFIDA** Bar Eiffel • Bar Aureo • Bar Ciotti Valtesino • Bar Nuovo • Blob Caffè **PALMIANO** Albergo Belvedere **RIPATRANSONE** Tiki Bar • Bar Pepita Caffè • Bar Pasticceria Centrale • Bar Sammagno • Sonny Bar • Spinozzi Ricevitoria **ROCCAFLUVIONE** Bar Pignoloni • Bar Cavucci Maddalena • Rossi Giuliana Ricevitoria Sisal • Pizzeria Locanda La Loggia • Tabaccheria Giacomini Stefano **ROTELLA** Bar Rutilio **VENAROTTA** Sabatini Luca Pasticceria Bar Tabacchi • Bar Locanda Anno 1000 e molti altri...

Anno VIII | numero 9 | Novembre 2016

Editore Fas Srl • info@gruppofas.eu

Amministrazione e redazione
V. le Marcello Federici, 143 - 63100 (AP) • Tel./Fax 0736.255656
www.piceno33.it • redazione@piceno33.it

Direttore responsabile
Fabiana Pellegrino • direttore@piceno33.it

Art direction e progetto grafico
Michaela Cannella

Hanno collaborato a questo numero
Gigliola Croci Mariani, Valentina Falcioni,
Roberto Palumbo, Dina Maria Laurenzi,
Francesca Aquilone, Carlo Lucadei, Eleonora Tassoni,
Anna Quartaroli, Paola Senesi, Pier Paolo Piccioni.

Copertina
Non arrenderti mai, perché quando pensi che sia tutto finito, è il momento in cui tutto ha inizio.
Jim Morrison
Foto: ©Paul Traviss (flickr)

Stampa Arti Grafiche Picene
marketing@gruppofas.eu

Pubblicazione mensile registrata presso il tribunale di Ascoli Piceno n°479 del 9/09/2009.

Chiuso in redazione il 07/11/2016

Colorado Cafe
COMUNANZA (AP)

FAST FOOD
PANINOTECA
PIZZERIA

TUTTI I FINE SETTIMANA
SPETTACOLI...

e dopo la mezzanotte... Birra a € 1

tutti i giorni Happy Hour

TOP PARTNERS:

Ascoli Picchio F.C. 1898

U.S. COMUNANZA 1958

ASD Sporting Comunanza

NOVA VOLLEY Pallavolo Comunanza ASD

MOTO CLUB Comunanza

BIGLIETTERIA UFFICIALE : start E ASCOLI PICCHIO

Via Campo Sportivo, 27 - Comunanza (AP) - Tel. 0736 845393

3288349200

UFFICIO

COMPRO ORO

CAMBIO

ComproOroAscoli.it

AFFIDABILE & GARANTITO

DA **14 ANNI** OLTRE **50.000 OPERAZIONI**
DI CAMBIO-ORO EFFETTUATE.
CHIEDETE A CHI È GIÀ STATO DA NOI:
AFFIDABILITÀ & CORTESIA
SONO I NOSTRI MARCHI DI FABBRICA.
LEGALITÀ, TRASPARENZA
E RISPETTO DELLA PRIVACY,
ECCO COME RICONOSCERCI!

ASCOLI VIA MILANO, 20